



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"

Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico

I.P.S.A.S.R. (corsi diurno e serale) - Ist. Prof.le per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

C.da Prato - 93014 MUSSOMELI (CL)

Tel. 0934 993967 - Fax 0934 952156 - 0934 992454 (sede I.P.S.A.S.R.)

www.virgiliomussomeli.gov.it

clis008003@istruzione.it - CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT - liceomussomeli@tiscali.it

PIANO ANNUALE DELL'ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

anno sc. 2016- 2017

1. Premessa

L'alternanza scuola-lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, d.lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge n. 107 del 13 Luglio 2015, rappresenta una modalità di apprendimento, mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Tale pratica, coerente alle indicazioni dell'Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio.

Le indicazioni della "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA" dell'8 ottobre 2015 hanno chiarito alcuni aspetti dell'attuazione. In particolare vengono previste per i Licei **200 ore** e per gli Istituti tecnico-professionali **400 ore** di attività di alternanza, da realizzarsi nel corso del triennio.

1.1.

Il nostro Istituto, coerentemente con le indicazioni della legge n. 107/2015, ha individuato sul territorio i partner con cui avviare percorsi di alternanza, ricercando fra aziende, enti pubblici, società del terzo settore, associazioni culturali turistico-culturali e realtà museali, con particolare riferimento agli stakeholders, che hanno affiancato l'Istituto nell'elaborazione del PTOF del triennio in corso. Le attività si articoleranno in momenti di formazione con metodiche didattiche che privilegino la laboratorialità, svolta sia a scuola sia in "azienda", e la permanenza tutorata nelle varie realtà lavorative (chiamate per semplicità strutture ospitanti). Sono previste visite guidate, laboratori sul posto e partecipazione a conferenze. Le varie fasi saranno opportunamente monitorate e concluse con la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite. Le famiglie saranno informate in fase di avvio con pubblica conferenza e coinvolte in un patto formativo di corresponsabilità.

Coerentemente con le indicazioni normative, la scuola fornirà agli alunni coinvolti la formazione propedeutica sulle seguenti tematiche:

- -Tutela della salute: norme di primo soccorso
- - Sicurezza nei luoghi di lavoro
- - Sviluppo e autoimprenditorialità - Elementi base di Diritto e Impresa.
- - Sviluppo e ambiente sostenibile per il consolidamento di competenze- chiave
- - Formazione inerente il singolo percorso

per un totale di **20 ore** svolte nei locali della scuola, a cura di docenti esperti interni ed esterni.

2. individuazione delle classi coinvolte per l'anno sc. 2016 – 2017

Ambiti di intervento

In attuazione delle norme, i docenti tutor interni saranno individuati fra coloro che avranno prodotto domanda, e la loro nomina ratificata in seduta del Collegio dei docenti.

Per l'attuazione dell'alternanza, la guida chiarisce quali sono le figure professionali interne ed esterne che concorrono al processo di progettazione dei percorsi formativi. Per questo strumento pedagogico particolare importanza assume la figura del **tutor interno** e del **tutor esterno** e la loro definizione collegialmente condivisa.

La scuola al suo interno e in autonomia potrà provvedere alla costituzione di un Comitato Scientifico che sia di riferimento per i rapporti con il territorio.

3. IL GRUPPO DI LAVORO

IL Collegio dei docenti ha deliberato in merito all'individuazione del docente funzione strumentale per l'Alternanza. Specificato che i percorsi di Alternanza costituiscono di fatto parte integrante dell'azione didattica e quindi di competenza dei singoli Consigli di Classe, l'insieme dei docenti più direttamente interessati, quali i tutor interni, il Dirigente e il DSGA, costituiscono di fatto un gruppo di lavoro sull'Alternanza, presieduto dal Dirigente scolastico. Il gruppo può essere convocato, può autoconvocarsi in seduta plenaria o per sottogruppi.

4. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi/progetti, anche per l'anno sc. 2016-17, si realizzano secondo i seguenti passaggi:

- a. Partire dal profilo di uscita caratterizzante l'indirizzo;
- b. Collegare l'alternanza alle esigenze occupazionali del territorio e riferirle ad un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità del territorio;
- c. Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno
- d. Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative;
- e. Prevedere un monte ore, sotto la guida del tutor interno, di azione formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante. A tale formazione è direttamente coinvolto l'esperto esterno individuabile anche dall'azienda, ente, ecc.
- f. Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

4.1. SALUTE E SICUREZZA

In merito al punto d. "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", la normativa prevede che il percorso triennale di Alternanza venga supportato da:

A. FORMAZIONE GENERALE , che non deve essere inferiore alle **4 ore** (per qualsiasi settore) e deve essere dedicata alla presentazione di concetti generali sui temi della prevenzione e sicurezza sul lavoro:

- a. concetti di rischio,
- b. danno,
- c. prevenzione,
- d. protezione,
- e. organizzazione della prevenzione aziendale,
- f. diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- g. organi di vigilanza, controllo e assistenza.

B. FORMAZIONE SPECIFICA deve avere una durata di 4 ore (rischio basso), 8 ore (rischio medio) oppure 12 ore (rischio alto) a seconda dei rischi riferiti alle mansioni.

In base alle attività svolte dagli studenti lavoratori e quindi in base ai rischi ai quali sono esposti nei contesti/ambienti scolastici, durante i percorsi formativi dovranno essere affrontati tra i seguenti rischi solo quelli ai quali gli studenti potrebbero essere esposti:

Rischi infortuni, (Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute, ecc.)

Rischi da esplosione,

Rischi chimici, (Nebbie - Oli - Fumi - Vapori — Polveri)

Rischi cancerogeni

Rischi biologici,

Rischi fisici, (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali).

Ambienti di lavoro,

Dispositivi di Protezione Individuali –

Organizzazione del lavoro:

Stress lavoro-correlato.

Movimentazione manuale carichi.

Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, menù trasporto).

Segnaletica.

Emergenze.

Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico.

Procedure esodo e incendi.

Procedure organizzative per il primo soccorso.

Incidenti e infortuni mancati.

Altri Rischi.

Sarà, poi, l'Azienda a dover integrare la formazione già ricevuta dagli studenti in ambito scolastico, in base ai rischi presenti nello specifico settore di riferimento, se questi dovessero differire rispetto a quelli presenti nell'ambiente scolastico.

4.2. CERTIFICAZIONE SICUREZZA

*Inoltre, così come specificato nell'Accordo Stato-Regioni, **gli attestati sulla formazione che la scuola dovrà rilasciare dovranno obbligatoriamente contenere:***

- Indicazione del soggetto organizzatore del corso; -
- Normativa di riferimento;
- Dati anagrafici e profilo professionale del corsista;
- Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e

relativo monte ore frequentato (l'indicazione del settore di appartenenza è indispensabile ai fini del riconoscimento dei crediti);

- Periodo di svolgimento del corso;
- Firma del soggetto organizzatore del corso.

5. ADOZIONE DI “GUIDA OPERATIVA COLLEGIALE” e CONDIVISIONE DELLE SCELTE

Il Collegio docenti ha deliberato in merito a scelte condivise specie per ciò che attiene alla valutazione dell'efficacia dell'azione formativa dei singoli percorsi. Su proposta progettuale del gruppo di lavoro Alternanza e soprattutto sulla base della positiva esperienza pregressa, si ritiene opportuno fornire agli alunni un monte ore di formazione teso allo sviluppo dell'imprenditorialità secondo quanto già descritto al punto 1.1.

Fatta salva la possibilità di personalizzare il singolo percorso a seconda della natura del progetto e delle esigenze specifiche e inderogabili delle singole strutture ospitanti (orari di lavoro, articolazione e capacità ricettiva degli ambienti, ecc.), il presente Piano prevede le seguenti azioni relative alla preparazione preliminare formativa attuabile in azienda o a scuola, prediligendo la didattica laboratoriale:

CLASSI TERZE:

- - Tutela della salute – (6 ore), di cui norme di primo soccorso (2 ore)
- - Sicurezza luoghi lavoro – generico - (4 ore);
- - Sicurezza luoghi lavoro con specifico riferimento alla struttura ospitante (2 ore)
- ☒ - Sviluppo e Imprenditorialità –
- - Elementi base di Diritto e impresa.
- - Elementi specifici di impresa della struttura ospitante
- ☒ - Formazione specifica inerente il singolo percorso (progetto)
- ☒ - ore di stage (tirocinio formativo) presso la struttura ospitante.

CLASSI QUARTE:

- ☒ 4/8 ore – - Sicurezza luoghi lavoro – specifico
- ☒ di cui una parte con riferimento alla struttura ospitante
- ☒ - Sviluppo e Imprenditorialità –
- -Elementi specifici di impresa della struttura ospitante
- -Le start up e altre forme di imprenditoria giovanile
- ☒ -Formazione specifica inerente il singolo percorso (progetto)
- ☒ ...ore di stage (tirocinio formativo) presso la struttura ospitante.

6. COSTITUZIONE DI UNA BANCA DATI DELLE AZIENDE/ENTI/ASSOCIAZIONI CULTURALI

INTERESSATE AI PERCORSI DI ALTERNANZA

- *Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;*
- *Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;*
- *Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;*
- *Ordini professionali;*
- *Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;*
- *Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;*
- *Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.*

7. PREDISPOSIZIONE DELLA MODULISTICA E DEI PASSAGGI OPERATIVI

In continuità con l'esperienza pregressa, la F.S. ha predisposto e consegnato alla segreteria didattica del nostro Istituto la modulistica necessaria ai vari passaggi di attuazione dei percorsi di Alternanza, in piena conformità con le linee guida, di cui si riporta l'indice dei modelli **allegati**:

- a) fac-simile modello di presentazione progetto di alternanza scuola lavoro;
- b) fac-simile patto formativo dello studente – modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola lavoro;
- c) fac-simile convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante;
- d) fac-simile valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro;
- e) esempio di scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante;
- f) fac-simile scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente;
- h) fac-simile attestato di certificazione delle competenze;
- i) link di riferimento alle "Buone pratiche" delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

A tale modulistica si aggiunge quella della scuola inerente i contatti e la successiva formalizzazione della collaborazione con le aziende e quant'altro specifico predisposto dalla segreteria.

8. ADEMPIMENTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nel periodo immediatamente successivo all'esperienza di ogni anno – coincidente ad es. nel periodo di ottobre /novembre - si attuerà un monitoraggio e una verifica al fine di quantificare e valutare le ricadute in termini di acquisizione delle competenze. I tutor interni dovranno provvedere al **conteggio delle effettive ore di frequenza** che ogni alunno/a ha effettuato.

Nello stesso periodo, il soggetto certificatore che ha curato la formazione sulla **sicurezza** dei luoghi di lavoro, dovrà produrre gli **attestati di frequenza** ai corsi, specie per consentire la prosecuzione dell'Alternanza presso strutture esterne diverse da quelle in cui hanno svolto in precedenza.

9 ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La verifica, la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite nel Percorso formativo in Alternanza risultano coerenti con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al **Sistema Nazionale di certificazione delle competenze**, e successive integrazioni.

Le fasi previste per l'**accertamento e la certificazione delle competenze** sono le seguenti:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento e certificazione delle competenze in uscita.

I **modelli di certificazione**, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e devono riportare i seguenti elementi:

- a) i dati anagrafici del destinatario;
- b) i dati dell'istituto scolastico;
- c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza;
- d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio ;
- e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

10.1- VALUTAZIONE

10.1- La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione, svolte dal **tutor esterno** sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

10.2- Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla **valutazione degli esiti delle attività di alternanza** e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) **all'attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive "Linee guida e Indicazioni nazionali" allo scopo emanate.

Per l'Esame di Stato le commissioni predispongono la **terza prova scritta** secondo le tipologie indicate dall'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f), del D.M. 20 Novembre 2000, n. 429, tenendo conto anche delle competenze, conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi e certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, nell'ambito delle esperienze condotte in alternanza.

Nell'ambito del **colloquio**, vengono valorizzate, anche tramite il supporto di esperti all'uopo nominati, le esperienze di alternanza scuola- lavoro realizzate dallo studente, come ribadito nelle relative ordinanze ministeriali sull'Esame di Stato.

11. INFORMAZIONE/ DIVULGAZIONE

Per favorire una corretta informazione e divulgazione delle informazioni relative alle varie attività dell'Alternanza, è opportuno aprire una sezione dedicata sul sito web istituzionale della scuola, aggiornata e inserire di volta in volta tutte quelle informazioni utili a studenti e genitori.

Per le classi terze si potrebbe prevedere, una conferenza informativa a cura del Dirigente e della funzione strumentale di riferimento, prevedendo la partecipazione dei genitori.

Per le classi quarte potranno provvedere i tutor interni secondo le modalità che riterranno più opportuno.

Il nostro Istituto intende partecipare alle iniziative del MIUR tese alla divulgazione delle esperienze nel contesto delle così dette "Buone pratiche di Alternanza"

Si specifica infine che :

- Agli studenti non verrà corrisposto alcun compenso ma dovrà essere assicurata loro la copertura delle spese (eventuali spese di trasporto).
- Dovrà essere garantita la presenza del tutor (interno e aziendale).
- Le visite aziendali presso strutture, le visite di istruzione dedicate sul territorio ed eventuali brevi periodi di stage anche al termine delle lezioni costituiranno prezioso apporto ai progetti e costituiscono parte integrante dell'Alternanza.
- ai docenti tutor scolastici potrà essere riconosciuto un compenso nella misura definita dalla contrattazione di istituto, con risorse a carico del Fondo di istituto e/o delle somme assegnate alla scuola per le attività di alternanza.
- Non è possibile, invece, prevedere compensi per i tutor aziendali nell'esercizio della loro funzione tutoriale.

Per quanto non espressamente descritto in questo piano annuale, si fa espresso riferimento alla già ripetutamente citata "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA – ASL" dell'08/10/2015.

FAQ - ALTERNANZA Link: <http://www.istruzione.it/alternanza/faq.shtml>

*Riguardo alla **frequenza dello studente nelle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, in cui sono specificate dall'istituto scolastico le attività già svolte dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza e allegati i relativi attestati riportanti i dettagli dei contenuti trattati, al fine di poter individuare le modalità e i tempi della formazione integrativa da erogare da parte della struttura ospitante, secondo lo specifico profilo di rischio.*

PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

L'Alternanza Scuola-Lavoro del nostro Istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo. La durata minima prevista per il triennio è di 200 ore per i Licei (classico e scientifico) e di 400 ore complessive per l'IPSASR, suddivise secondo la seguente tabella:

classi	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	IPSASR
III A III B	<i>I'M A WRITER - LAVORARE CON LE PAROLE NELL'ERA DI INTERNET (70 ore)</i> <i>VERGILII EDITIO (70 ore)</i>	<i>LA SCUOLA IN OSPEDALE (70 ore)</i> <i>LA SCUOLA VA AL COMUNE (70 ore)</i>	<i>PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI TIPICI SICILIANI (150 ore)</i>
IV A	<i>LA BIOLOGIA DEL CORPO UMANO (55 ore)</i>	<i>VIVERE SANI IN UN AMBIENTE SANO (55 ore)</i>	<i>PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI TIPICI SICILIANI (150 ore)</i>
IV B	<i>“FIGLIA DEL TUO FIGLIO” LE ICONE MARIANE A MUSSOMELI (55 ore)</i>	<i>VIVERE SANI IN UN AMBIENTE SANO (55 ore)</i>	<i>PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI TIPICI SICILIANI (150 ore)</i>
V A-V B	<i>DALLA CARTA AL WEB: GIORNALISTI IN ERBA (65 ore)</i>	<i>IN TOUR ACT 2- ANIMATORI TURISTICI (continuazione del progetto iniziato nel 2015-2016) (65 ore)</i>	<i>PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI TIPICI SICILIANI (100 ore)</i>

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO AL SERALE

Per quanto concerne il corso serale, sulla base delle indicazioni della Legge 107/2015, il nostro Istituto organizza per gli studenti che frequentano il terzo e quarto anno del secondo periodo, tirocini curriculari in itinere al fine di realizzare esperienze in aziende del territorio con finalità formative, di orientamento o di reinserimento nel mondo del lavoro. Nella tabella è indicata la struttura del progetto, che può essere personalizzato sulla base delle specifiche esigenze di ciascuno studente.

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.

Durante tutto l'anno scolastico, sono organizzate numerose attività di alternanza scuola-lavoro per alunni con PEI, realizzate grazie alla preziosa collaborazione con aziende particolarmente sensibili alle specifiche esigenze dei nostri studenti. Il nostro istituto predispone progetti educativi individuali che prevedono periodi di esperienza in azienda alternati a giornate a scuola, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico e dei docenti di sostegno.

Il presente Atto, approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10/02/2017 e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10/02/2017, come allegato del PTOF, è acquisito agli Atti della scuola e pubblicato sul sito web istituzionale.